

## Carminati: penso a una contattologia imprenditoriale

È l'obiettivo dell'ottico bergamasco e del suo progetto di business che richiama gli studi contattologici degli anni '90, separati dalla zona vendite



«Voglio ripensare all'applicazione di lenti a contatto come a un business, con concetti nuovi ma basato anche su nuovi canali di relazione con l'utente finale – rivela a b2eyes TODAY Marco Carminati (nella foto), titolare dell'omonimo centro ottico a Calusco d'Adda, località a una ventina di chilometri a ovest di Bergamo, fondato quasi sessant'anni fa dal padre Carlo e che oggi conta su cinque addetti – Uno di questi nuovi canali sarà sicuramente il digitale: oggi lo vediamo soltanto in termini di vendita, in realtà può essere utilizzato anche come veicolo di comunicazione e feed back tra applicatore e portatore».

L'esigenza di un progetto simile, entrato ormai nella fase decisiva, nasce da una serie di fattori contingenti. «La contattologia è una pietra miliare su cui costruire la nostra professione – sottolinea ancora Carminati, che riveste anche la carica di presidente nazionale di Optocoop Italia-Oxo – Oggi la lente a contatto monouso è erroneamente banalizzata. Questo aspetto, unito al fatto che le grandi aziende produttrici non sempre trasmettono ai centri ottici tutte le informazioni tecniche sui propri prodotti, rende più difficoltoso esercitare la contattologia ad alto livello». Una contattologia non soltanto professionale, comunque, ma anche con un elevato contenuto imprenditoriale. «Il mio obiettivo non è vendere il brand del prodotto, ma quello dell'Ottica Carminati, utilizzando tutti i tipi di lenti che riteniamo ideali per il portatore e per la sua problematica visiva – ricorda ancora il professionista bergamasco – Va cambiato proprio il modo di porsi da parte del cliente, ma anche dell'applicatore: non quanto costa un pacchetto di lenti a contatto, ma quanto

costa portare un paio di lenti insieme al professionista che mi segue. Solo in questo modo la contattologia potrà diventare il traino e non una specie di ruota di scorta del centro ottico, coinvolgendo così anche l'oftalmica e, naturalmente, gli oculisti, alla luce delle rispettive competenze professionali».

## Pedrotti, in 40 secondi rubati quasi 600 occhiali

Il centro ottico di via Carlo Cattaneo a Vicenza è stato recentemente vittima di un consistente furto: i ladri hanno portato via montature dei marchi più noti, per un valore di vendita di circa 60 mila euro

Nella notte di sabato 27 giugno una banda di malviventi ha utilizzato una macchina come ariete, sfondando la vetrina di Centro Visione Pedrotti (nella foto, dal sito del negozio, l'interno). «L'allarme è scattato subito e le forze dell'ordine sono arrivate immediatamente, tra l'altro siamo a 150 metri dalla Questura, ma a nulla è servito perché i ladri sono stati rapidissimi – racconta a b2eyes TODAY Luigi Pedrotti, titolare del centro – Le riprese video hanno mostrato come in appena 40 secondi abbiano svuotato il negozio, dove io tengo quasi tutta la merce in esposizione: sono entrati in quattro, con degli scatoloni, e hanno ripulito circa 50 mensole, ciascuna con 12 occhiali sia sole sia vista dei principali brand. Uno dei sospetti della polizia è che si trattasse di una banda dell'est Europa, ma è solo un'ipotesi perché i rapinatori non sono stati identificati».

Le immagini catturate dalle telecamere non hanno mostrato, infatti, elementi sufficienti per il riconoscimento, poiché i malviventi indossavano cappelli con visiera e tenevano costantemente lo sguardo rivolto verso il basso, per non essere inquadrati in volto. Pedrotti non è a conoscenza di altri colleghi ottici che in questo periodo siano stati vittima di analoghi episodi in città, ma lamenta la scarsa sicurezza della sua zona. «In questa stessa via il parrucchiere è stato rapinato già quattro volte nel giro di un anno, il bar due volte: non è un'area sicura, ci sono anche pochi lampioni, quindi non è ben illuminata – commenta Pedrotti – Comunque devo dire che me l'aspettavo, ho aperto da 15 anni e prima o poi a un commerciante, purtroppo, tocca una situazione del genere. A ogni modo ho sistemato il negozio la domenica e il martedì ero già operativo: con le pochissime montature rimaste e i cataloghi per fare le vendite, ma ho ricominciato subito».



**Scopri la nuova gamma**  
di lenti Progressive ZEISS.



Nuove  
con l'esclusiva  
**Digital Inside™**  
Technology

## I premontati della discordia

Roma caput mundi. Per l'appuntamento un gruppo misto di ottici grazie al sostegno di due senatori ha organizzato la presentazione di un [disegno di legge](#) per riportare la vendita dell'occhiale da lettura nel negozio di ottica

Ho assistito quasi in diretta a quanto è successo grazie alla potenza dei social (dovete farvene una ragione) e all'abilità di questi temerari che hanno "orchestrato" (parole del presidente di Federottica, Andrea Afragoli, nella nota pubblicata il 21 luglio sul sito dell'associazione) l'operazione Palazzo Madama.

Il mio primo sentimento è di stupore e sorpresa. Come ci sono arrivati fino a lì? Non sono d'accordo con la loro idea ma la comprendo e la rispetto. E rispetto oltremodo la loro forza di volontà indipendentemente dalla forma del linguaggio che adoperano. La sentenza più evidente della nota di Afragoli è che sostiene che una possibile vittoria sul campo dei premontati potrebbe mettere a repentaglio una serie di conquiste che l'ottico ha fino a oggi ottenuto, pena il tornare al "via" come succede con il Monopoly. Se veramente è questo il pericolo, grosso ritengo, mi domando come Federottica possa aver permesso di arrivare a ciò senza intermediare con questo gruppo di temerari una posizione condivisibile e rassicurante sui premontati per tutta la categoria. Probabilmente li ha ritenuti una scheggia impazzita che non poteva nuocere a nessuno.

Mi torna alla memoria un articolo che lessi sui fatti che precedettero la caduta del muro di Berlino. Alcuni mesi prima a Lipsia la polizia permise una piccola dimostrazione non autorizzata. Di lì a poco le piccole manifestazioni non autorizzate ma tollerate si moltiplicarono e dopo un anno avvenne la caduta del muro. Si chiamano *rolling stones*, pietre rotolanti: da un sasso diventano macigni.

L'obbligo di chi governa è quello di valutare il fenomeno di partenza ma nessuno conosce la storia, e soprattutto il futuro, così a fondo da poterla prevedere. In sostanza non credo che sui premontati si possa fare un rewind e ripartire dagli anni '90 quando solo l'ottico poteva segnare il destino (e non l'ha fatto), ma tantomeno non credo sia utile discutere su chi ha fatto cosa. Oggi quel qualcosa è stato fatto. Credo sia il primo segnale forte del 2015 che l'ottica, una parte degli ottici, non voglia stare a guardare il mercato ma voglia provarci in qualche modo. Giusto o sbagliato che sia. Un caro amico padre di una grande cooperativa mi disse: tutte le rivoluzioni hanno fallito ma ciò non ha dissuaso l'uomo a continuare a farne di nuove. [pillole@nicoladilernia.it](mailto:pillole@nicoladilernia.it)

## Demeneo: con Sgarbi un omaggio a Tiziano

L'azienda bellunese, attiva nella produzione di occhiali e nel retail ottico con dieci punti vendita, tra Friuli, Lombardia, Trentino e Veneto, è uno degli sponsor di un evento celebrativo del pittore che si svolgerà venerdì presso la Chiesa Arcidiaconale di Santa Maria Nascente a Pieve di Cadore



Vittorio Sgarbi terrà un incontro in stile *Lectio Magistralis* con guida alle opere dal titolo "Tiziano Vecellio e la sua scuola". «Sarà un modo per rendere un significativo omaggio simbolico celebrativo a Tiziano, esimio maestro originario del luogo e per ricordare uno dei principali esponenti della storia dell'arte di tutte le epoche», si legge su [spoletoarte.it](http://spoletoarte.it), sito dedicato all'evento artistico del comune in provincia di Perugia, curato da Sgarbi e conclusosi domenica scorsa.

Dopo l'aperitivo presso il Gran Caffè Tiziano, tutti i presenti avranno la possibilità di partecipare a una speciale visita guidata alla Casa Natale di Tiziano, antica residenza, che all'epoca della costruzione rappresentava una tipica dimora di famiglia locale distinta, che annoverava tra i suoi componenti personaggi altolocati. L'iniziativa si concluderà con una cena di gala presso l'Hotel Dolomié, in compagnia di Sgarbi» (nella foto, la locandina dell'evento).



EDIZIONE SPECIALE EXPO 2015

Il libro sulle linee guida per una corretta alimentazione completo delle più gustose ricette della cucina italiana

